



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE COPIA

n. 1 del 16-01-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE MOZIONE SITO STOCCAGGIO RIFIUTI RADIOATTIVI

L'anno **duemilaventuno** il giorno **sedici** del mese di **Gennaio** a partire dalle ore **15:30**, nella Videoconferenza, a seguito dell'invito diramato dal Presidente del Consiglio e notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria-urgente in prima convocazione in seduta pubblica, in continuazione.

Preside la seduta il **ORNELLA STEFANELLI** in qualità di Presidente del Consiglio.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presenze	Cognome e Nome	Presenze
BENNI LUCA	Presente	VALENTINI FABIO	Presente
NARDI SILVIA	Presente	BERNACCHINI EMANUELE	Presente
CORONA GIOVANNI	Presente	LUCHERINI ALESSANDRO	Presente
FEDELE MARCO	Presente	CORNIGLIA FRANCESCO	Presente
SOCCIARELLI EMANUELA	Presente	SACCONI ELEONORA	Presente
STEFANELLI ORNELLA	Presente	MAZZONI QUINTO	Assente

PRESENTI: 11 - ASSENTI: 1

Assiste il **SEGRETARIO COMUNALE DOTT. POMPEO SAVARINO**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il **ORNELLA STEFANELLI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

E' presente in qualità di verbalizzante **POMPEO SAVARINO**.

La seduta è pubblica.

Punto all'ordine del giorno n.1

DELIBERA n. 1 del 16-01-2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata in data 14/01/2021 dai consiglieri Benni, Nardi, Corona, Valentini, Stefanelli, Lucherini, Bernacchini, acclarata al prot. generale dell'Ente al n. 1058, avente il seguente testo:

“PREMESSO CHE

- Come previsto dal Decreto legislativo n. 31 del 2010, Sogin con il nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ha pubblicato il 5 gennaio 2021 sul sito www.depositonazionale.it la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e il Parco Tecnologico, insieme al progetto preliminare e tutti i documenti correlati.

L'avvenuta pubblicazione, di cui è stato dato avviso su cinque quotidiani nazionali, ha avviato il periodo di consultazione pubblica, come previsto dal D.lgs. 31/2010, è comunque arrivata nottetempo e sorpreso amministratori e politici, compresi membri del Governo nazionale in carica.

La gestione dei rifiuti radioattivi, che comporta per l'Italia una procedura di infrazione europea, va affrontata con serietà e non con il metodo della sorpresa e della velocità.

Attualmente, ci informa il sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente, i rifiuti radioattivi sono stoccati in una ventina di siti provvisori, che non sono idonei ai fini dello smaltimento definitivo, ma nonostante ciò non riteniamo giustificata la modalità intrapresa.

La pubblicazione della Cnapi, con l'elenco dei 67 luoghi potenzialmente idonei, tra i quali è stato inserito il Comune di Montalto di Castro (che non sono tutti equivalenti tra di essi, ma presentano differenti gradi di priorità a seconda delle caratteristiche), di fatto dà l'avvio alla fase di consultazione dei documenti per la durata di due mesi, all'esito della quale si terrà, nell'arco dei 4 mesi successivi, il seminario nazionale. Sarà questo l'avvio del dibattito pubblico vero e proprio che vedrà la partecipazione di enti locali, associazioni di categoria, sindacati, università ed enti di ricerca, durante il quale saranno approfonditi tutti gli aspetti, inclusi i possibili benefici economici e di sviluppo territoriale connessi alla realizzazione delle opere.

In base alle osservazioni e alla discussione nel Seminario Nazionale, Sogin aggiornerà la Cnapi, che verrà nuovamente sottoposta ai pareri del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'ente di controllo Isin, del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In base a questi pareri, il Ministero dello Sviluppo Economico convaliderà la versione definitiva della Carta, ovvero la Cnai, la Carta Nazionale delle Aree Idonee. La Cnai sarà il risultato dell'aggiornamento della Cnapi sulla base dei contributi emersi durante la consultazione pubblica. La procedura dovrà essere condotta coinvolgendo gli amministratori e i cittadini e al termine di essa potranno pervenire le candidature dei comuni interessati.

Sul sito www.depositonazionale.it curato da Sogin, è possibile trovare tutte le informazioni circa la localizzazione del sito, le caratteristiche dell'opera e del tipo di rifiuti che dovrà contenere. Le principali caratteristiche sono le seguenti.

Il deposito nazionale e il parco tecnologico saranno costruiti in un'area di circa 150 ettari, di cui 110 dedicati al deposito e 40 al Parco. Il deposito avrà una struttura a matrisca. Nel dettaglio, all'interno di 90 costruzioni in calcestruzzo armato, dette celle, verranno collocati grandi contenitori in calcestruzzo speciale, i moduli, che racchiuderanno a loro volta i contenitori metallici con all'interno i rifiuti radioattivi già condizionati. In totale circa 78 mila metri cubi di rifiuti a bassa e media attività: si tratta dei rifiuti provenienti dal mondo civile e in special modo da quello medico e ospedaliero, dalle sostanze radioattive usate per la diagnosi clinica, per le terapie anti tumorali, ad esempio, da tutte quelle attività di medicina nucleare che costituiscono ormai il nostro quotidiano.

Le aree interessate dalla Cnapi sono il risultato di una selezione su scala nazionale svolta da Sogin in conformità ai criteri di localizzazione stabiliti dall'Isin, che ha permesso di scartare le aree che non soddisfacevano determinati requisiti di sicurezza per la tutela dell'uomo e dell'ambiente. Ai criteri di esclusione sono seguiti quelli di approfondimento, attraverso indagini e valutazioni specifiche sulle aree risultate non escluse.

PRESO ATTO CHE

- La CNAPI è stata pubblicata da Sogin senza essere stata mai condivisa neanche nell'ambito della conferenza Stato Regioni, che avrebbe potuto aiutare in fase preventiva, la stesura della stessa. Anche se, comunque sarà possibile presentare entro sessanta giorni dalla pubblicazione, proprie osservazioni.

La reazione delle amministrazioni locali, a tutti i livelli, comprese quelle regionali, è stata pressoché unanime, sia sul metodo del non coinvolgimento territoriale, sia su quello della sorpresa, causando l'alzata di scudi di sindaci, consiglieri e presidenti dei vari enti.

I sindaci della Provincia di Viterbo si sono già riuniti con il sottosegretario di Stato per l'Ambiente e la tutela del territorio e dell'ambiente On. Roberto Morassut, riunione della quale è stata data ampia eco ed informazione sui media locali.

L'individuazione sul nostro territorio osta con quanto indicato nella Guida Tecnica n. 29 dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che prevede la inidoneità di siti come il nostro per vari motivi: in quanto trattasi di siti vicini alla costa, vicini alle autostrade (la nostra S.S. Aurelia rientra in queste previsioni), esposti ad alluvioni o allagamenti (frequentissimi nel nostro territorio), caratterizzati da coltivazioni di prodotti tipici, o da aree di interesse archeologico.

Evidentemente chi ha formulato la proposta ha formulato una ipotesi che doveva essere ancora vagliata. Sta di fatto che essa non avrà alcuna possibilità di successo per quanto riguarda il nostro territorio e che non intendiamo accettare ritenendola offensiva è irragionevole immaginare che Montalto di Castro diventi, dopo la centrale Enel, l'occupazione dei fotovoltaici, la disseminazione di tralicci di Alta tensione, le infrastrutture di connessione che brulicano nella nostra terra in ogni dove, diventi addirittura un deposito di scorie nucleari, ciò costituisce una scelta irragionevole, dannosa, interdittiva di futuro, elusiva della considerazione di carichi già insopportabili e quindi inaccettabile. Sono già in corso valutazioni che porteranno a formalizzare la nostra posizione in ogni sede riservandoci ogni iniziativa di legge a tutela della nostra popolazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

I sottoscritti consiglieri comunali impegnano il sindaco e la giunta ad esprimere parere negativo alla realizzazione di un deposito di scorie radioattive nel territorio comunale e chiedono di mettere in atto ogni azione al fine di ufficializzare tale contrarietà, e di dare seguito in sede istituzionale a tale mozione mediante l'emanazione di apposita delibera di Consiglio Comunale.

Chiedono il coinvolgimento delle associazioni di categoria locali coinvolte negativamente dalla presenza di tale deposito.

Esprimono contrarietà alla realizzazione del deposito di scorie radioattive anche in comuni confinanti con il nostro o comunque facenti parte, per caratteristiche ed investimenti, ad uno stesso perimetro socio/culturale”.

Visti gli emendamenti presentati dai consiglieri Corniglia, Sacconi, Socciarelli, acclarati al prot. generale dell'Ente al n. 1387/2021, individuati ai nn. 1, 2, 3, 4;

Visti gli emendamenti presentati dal consigliere Fedele, acclarati al prot. generale dell'Ente al n. 1413/2021, individuati ai n. 5, 6;

Dato atto che per ogni emendamento è stata effettuata una discussione ed una separata votazione, così come di seguito riportata:

EMENDAMENTO N. 1

“Sostituire il periodo: “In totale circa 78 mila metri cubi di rifiuti a bassa e media attività...” con “In totale circa 78 mila metri cubi di rifiuti a molto bassa e bassa attività la cui radioattività decade a valori trascurabili nell'arco di 300 anni:”.

Presenti n. 11
Assenti n. 1 (Mazzoni)

Votanti n. 11

Favorevoli n. 11
Contrari n. ===
Astenuiti n. ===

Il Consiglio approva l'emendamento n. 1

EMENDAMENTO N. 2

“Inserire prima dell'ultimo capoverso della premessa che inizia con “Le aree interessate dalla Cnapi ...” il seguente periodo “Nel deposito nazionale saranno stoccati anche 17000 metri cubi di rifiuti a media ed alta attività, per il cui decadimento sono necessari migliaia di anni, in un'area denominata C.S.A. complesso stoccaggio alta attività in attesa della disponibilità di un deposito geologico”.

Presenti n. 11
Assenti n. 1 (Mazzoni)

Votanti n. 11

Favorevoli n. 11
Contrari n. ===
Astenuiti n. ===

Il Consiglio approva l'emendamento n. 2

EMENDAMENTO N. 3

“Cassare il periodo “La CNAPI è stata pubblicata da Sogin senza essere stata mai condivisa neanche nell'ambito della conferenza Stato Regioni, che avrebbe potuto aiutare in fase preventiva, la stesura della stessa”.

Presenti n. 11
Assenti n. 1 (Mazzoni)

DELIBERA n. 1 del 16-01-2021

Votanti n. 11

Favorevoli n. 2 (Corniglia, Sacconi)

Contrari n. 8

Astenuti n. 1 (Socciarelli)

Il Consiglio respinge l'emendamento n. 3

EMENDAMENTO N. 4

“Sostituire il periodo “Chiedono il coinvolgimento delle associazioni di categoria locali coinvolte negativamente dalla presenza di tale deposito.” contenuto sotto il capoverso “TUTTO CIO' PREMESSO” con il periodo “Chiedono che vengano svolte tutte le azioni necessarie affinché sia garantita la massima informazione, trasparenza e coinvolgimento di tutti i cittadini in forma associata o meno nella discussione inerente la possibile realizzazione del deposito”.

Presenti n. 11

Assenti n. 1 (Mazzoni)

Votanti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. ===

Astenuti n. ===

Il Consiglio approva l'emendamento n. 4

EMENDAMENTO N. 5

“Di dichiarare denuclearizzato il proprio territorio e di imporvi l'assoluto divieto allo stoccaggio ed al transito di scorie nucleari”.

Presenti n. 11

Assenti n. 1 (Mazzoni)

Votanti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. ===

Astenuti n. ===

Il Consiglio approva l'emendamento n. 5

EMENDAMENTO N. 6

“Di dare mandato al Sindaco p.t. di porre in essere tutte le azioni istituzionali, ed eventualmente amministrative e giudiziali, utili a rappresentare questa deliberazione in qualunque sede”.

Presenti n. 11

Assenti n. 1 (Mazzoni)

Votanti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. ===

Astenuti n. ===

Il Consiglio approva l'emendamento n. 6

Visto l'esito delle votazioni degli emendamenti;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 48, del D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. Di approvare la mozione presentata in data 14/01/2021 dai consiglieri Benni, Nardi, Corona, Valentini, Stefanelli, Lucherini, Bernacchini, acclarata al prot. generale dell'Ente al n. 1058, modificata

DELIBERA n. 1 del 16-01-2021

nel testo come da emendamenti sopra riportati:

“PREMESSO CHE

- Come previsto dal Decreto legislativo n. 31 del 2010, Sogin con il nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ha pubblicato il 5 gennaio 2021 sul sito www.depositonazionale.it la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e il Parco Tecnologico, insieme al progetto preliminare e tutti i documenti correlati.

L’avvenuta pubblicazione, di cui è stato dato avviso su cinque quotidiani nazionali, ha avviato il periodo di consultazione pubblica, come previsto dal D.lgs. 31/2010, è comunque arrivata nottetempo e sorpreso amministratori e politici, compresi membri del Governo nazionale in carica.

La gestione dei rifiuti radioattivi, che comporta per l’Italia una procedura di infrazione europea, va affrontata con serietà e non con il metodo della sorpresa e della velocità.

Attualmente, ci informa il sito ufficiale del Ministero dell’Ambiente, i rifiuti radioattivi sono stoccati in una ventina di siti provvisori, che non sono idonei ai fini dello smaltimento definitivo, ma nonostante ciò non riteniamo giustificata la modalità intrapresa.

La pubblicazione della Cnapi, con l’elenco dei 67 luoghi potenzialmente idonei, tra i quali è stato inserito il Comune di Montalto di Castro (che non sono tutti equivalenti tra di essi, ma presentano differenti gradi di priorità a seconda delle caratteristiche), di fatto dà l’avvio alla fase di consultazione dei documenti per la durata di due mesi, all’esito della quale si terrà, nell’arco dei 4 mesi successivi, il seminario nazionale. Sarà questo l’avvio del dibattito pubblico vero e proprio che vedrà la partecipazione di enti locali, associazioni di categoria, sindacati, università ed enti di ricerca, durante il quale saranno approfonditi tutti gli aspetti, inclusi i possibili benefici economici e di sviluppo territoriale connessi alla realizzazione delle opere.

In base alle osservazioni e alla discussione nel Seminario Nazionale, Sogin aggiornerà la Cnapi, che verrà nuovamente sottoposta ai pareri del Ministero dello Sviluppo Economico, dell’ente di controllo Isin, del Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In base a questi pareri, il Ministero dello Sviluppo Economico convaliderà la versione definitiva della Carta, ovvero la Cnai, la Carta Nazionale delle Aree Idonee. La Cnai sarà il risultato dell’aggiornamento della Cnapi sulla base dei contributi emersi durante la consultazione pubblica. La procedura dovrà essere condotta coinvolgendo gli amministratori e i cittadini e al termine di essa potranno pervenire le candidature dei comuni interessati.

Sul sito www.depositonazionale.it curato da Sogin, è possibile trovare tutte le informazioni circa la localizzazione del sito, le caratteristiche dell’opera e del tipo di rifiuti che dovrà contenere. Le principali caratteristiche sono le seguenti.

Il deposito nazionale e il parco tecnologico saranno costruiti in un’area di circa 150 ettari, di cui 110 dedicati al deposito e 40 al Parco. Il deposito avrà una struttura a matrisca. Nel dettaglio, all’interno di 90 costruzioni in calcestruzzo armato, dette celle, verranno collocati grandi contenitori in calcestruzzo speciale, i moduli, che racchiuderanno a loro volta i contenitori metallici con all’interno i rifiuti radioattivi già condizionati. In totale circa 78 mila metri cubi di rifiuti a molto bassa e bassa attività la cui radioattività decade a valori trascurabili nell’arco di 300 anni: si tratta dei rifiuti provenienti dal mondo civile e in special modo da quello medico e ospedaliero, dalle sostanze radioattive usate per la diagnosi clinica, per le terapie anti tumorali, ad esempio, da tutte quelle attività di medicina nucleare che costituiscono ormai il nostro quotidiano.

Nel deposito nazionale saranno stoccati anche 17000 metri cubi di rifiuti a media ed alta attività, per il cui decadimento sono necessari migliaia di anni, in un’area denominata C.S.A. complesso stoccaggio alta attività in attesa della disponibilità di un deposito geologico.

Le aree interessate dalla Cnapi sono il risultato di una selezione su scala nazionale svolta da Sogin in conformità ai criteri di localizzazione stabiliti dall’Isin, che ha permesso di scartare le aree che non soddisfacevano determinati requisiti di sicurezza per la tutela dell’uomo e dell’ambiente. Ai criteri di esclusione sono seguiti quelli di approfondimento, attraverso indagini e valutazioni specifiche sulle aree risultate non escluse.

PRESO ATTO CHE

- La CNAPI è stata pubblicata da Sogin senza essere stata mai condivisa neanche nell’ambito della conferenza Stato Regioni, che avrebbe potuto aiutare in fase preventiva, la stesura della stessa. Anche se, comunque sarà possibile presentare entro sessanta giorni dalla pubblicazione, proprie osservazioni.

La reazione delle amministrazioni locali, a tutti i livelli, comprese quelle regionali, è stata pressoché unanime, sia sul metodo del non coinvolgimento territoriale, sia su quello della sorpresa, causando l’alzata di scudi di sindaci, consiglieri e presidenti dei vari enti.

I sindaci della Provincia di Viterbo si sono già riuniti con il sottosegretario di Stato per l’Ambiente e la tutela del territorio e dell’ambiente On. Roberto Morassut, riunione della quale è stata data ampia eco ed informazione sui media locali.

L’individuazione sul nostro territorio osta con quanto indicato nella Giuda Tecnica n. 29 dell’Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che prevede la inidoneità di siti come il nostro per vari motivi: in quanto trattasi di siti vicini alla costa, vicini alle autostrade (la nostra S.S. Aurelia rientra in queste previsioni), esposti ad alluvioni o allagamenti (frequentissimi nel nostro territorio), caratterizzati da coltivazioni di prodotti tipici, o da aree di interesse archeologico.

Evidentemente chi ha formulato la proposta ha formulato una ipotesi che doveva essere ancora vagliata.

Sta di fatto che essa non avrà alcuna possibilità di successo per quanto riguarda il nostro territorio e che non intendiamo accettare ritenendola offensiva è irragionevole immaginare che Montalto di Castro diventi,

dopo la centrale Enel, l'occupazione dei fotovoltaici, la disseminazione di tralicci di Alta tensione, le infrastrutture di connessione che brulicano nella nostra terra in ogni dove, diventi addirittura un deposito di scorie nucleari, ciò costituisce una scelta irragionevole, dannosa, interdittiva di futuro, elusiva della considerazione di carichi già insopportabili e quindi inaccettabile. Sono già in corso valutazioni che porteranno a formalizzare la nostra posizione in ogni sede riservandoci ogni iniziativa di legge a tutela della nostra popolazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

I sottoscritti consiglieri comunali impegnano il sindaco e la giunta ad esprimere parere negativo alla realizzazione di un deposito di scorie radioattive nel territorio comunale e chiedono di mettere in atto ogni azione al fine di ufficializzare tale contrarietà, e di dare seguito in sede istituzionale a tale mozione mediante l'emanazione di apposita delibera di Consiglio Comunale.

Chiedono che vengano svolte tutte le azioni necessarie affinché sia garantita la massima informazione, trasparenza e coinvolgimento di tutti i cittadini in forma associata o meno nella discussione inerente la possibile realizzazione del deposito.

Esprimono contrarietà alla realizzazione del deposito di scorie radioattive anche in comuni confinanti con il nostro o comunque facenti parte, per caratteristiche ed investimenti, ad uno stesso perimetro socio/culturale.

Di dichiarare denuclearizzato il proprio territorio e di imporvi l'assoluto divieto allo stoccaggio ed al transito di scorie nucleari.

Di dare mandato al Sindaco p.t. di porre in essere tutte le azioni istituzionali, ed eventualmente amministrative e giudiziali, utili a rappresentare questa deliberazione in qualunque sede".

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE ORGANI ISTITUZIONALI - AFFARI GENERALI -
DEMOGRAFICI E STATISTICI.**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, il Responsabile del Servizio SEGRETERIA GENERALE ORGANI ISTITUZIONALI - AFFARI GENERALI - DEMOGRAFICI E STATISTICI sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Montalto di Castro, 18-01-2021

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE ORGANI
ISTITUZIONALI - AFFARI GENERALI - DEMOGRAFICI E STATISTICI**
DOTT.SSA MARA DE ANGELIS

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VERBALIZZANTE
F.TO SAVARINO POMPEO

IL PRESIDENTE
F.TO ORNELLA STEFANELLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. POMPEO SAVARINO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE:

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.F.
F.TO DOTT.SSA MARA DE ANGELIS

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:
| | poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.L.gs n. 2672000);
| X | per il decorso del termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000);

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.F.
F.TO DOTT.SSA MARA DE ANGELIS

*****COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO*****

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.F.
DOTT.SSA MARA DE ANGELIS
